



L'INNOVAZIONE IN ITALIA

Umbria, Toscana e Lombardia sono le tre regioni italiane che guidano la classifica dei territori con più elevata capacità innovativa di alta qualità. A definire la graduatoria è l'Innovation patent index (Ipi), indicatore che tiene conto di 5 insiemi di dati brevettuali (diversificazione, qualità, internazionalizzazione, tempo, efficienza) e ad elaborare l'Ipi è l'Osservatorio Ip Cube, attivo all'interno del Centro sull'Innovazione tecnologica e l'economia circolare della Liuc Business School di Castellanza. L'ultimo rapporto stilato dall'Osservatorio prende in esame i dati relativi al periodo 2014-19 (questo perché i brevetti depositati negli ultimi 18 mesi non sono ancora disponibili).

IL MERCATO IMMOBILIARE NEL METAVERSO

Nel metaverso, lo sperimentale mondo virtuale in cui Mark Zuckerberg vorrebbe trasferire parte integrante delle nostre vite nei prossimi anni, è in corso quello che in molti hanno definito un 'boom immobiliare'. Molte aziende e piattaforme stanno infatti acquistando a caro prezzo spazi virtuali e costruzioni digitali, comprati in criptovalute sotto forma di NFT, ovvero un certificato che garantisce autenticità e proprietà di un bene unico, digitale o fisico. L'obiettivo dei compratori è quello di acquistare degli spazi per costruire o realizzare attività o oggetti virtuali, oppure per rivenderli, nell'ambito di quella che molti hanno già definito una bolla immobiliare, finanziaria e digitale.

LA RIPRESA DEGLI AGRITURISMI

2021 in ripresa per oltre il 70% degli agriturismi. Questa l'analisi di fine anno di Cia-Agricoltori italiani al centro dell'evento per i 40 anni di Turismo Verde, l'associazione per lavorazione agrituristica. La domanda è aumentata, lo dice il 42% delle imprese con il boom dell'estate. La bella stagione è valsa complessivamente alla ristorazione oltre 20 miliardi e ha portato in agriturismo più del 60% degli italiani. Per circa 8 aziende su 10, gli ospiti sono prevalentemente italiani. Si registra anche un primo ritorno degli europei, per il restante 20% delle aziende. I clienti sono sempre più famiglie con bambini e coppie. Alloggio e ristorazione sono i segmenti con i risultati migliori, ma per l'82% delle imprese che hanno ricevuto richieste specifiche, queste sono state relative a maggiore autonomia, spazi aperti e sicurezza. Richiesti anche gli spazi per Smart Working, l'e-commerce e pasti a domicilio.

IL SETTORE SWIMWEAR

Si prospetta un futuro roseo per il mercato dello swimwear. Successivamente all'avvento del Covid-19, che ha costretto molte piscine a chiudere per minimizzare la diffusione del virus, il segmento dovrebbe registrare una crescita ad un Cagr-tasso di crescita annuale composto del 6,3% fino al 2026. È quanto emerge da un nuovo rapporto di researchandmarkets.com. Per quanto riguarda le diverse aziende, i principali player del global market includono Arena Italia, Perry Ellis international e La Perla group, mentre Pentland group (Speedo international limited) è rimasta una delle aziende più attive.

LA CRESCITA DELL'ACETO BALSAMICO

L'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena Dop torna a crescere, con i dati del 2021 che registrano un +17% delle vendite, tornate ai livelli del 2019, e il centro di imbottigliamento del Consorzio di Tutela che ha fatto registrare un aumento del 30% delle quantità confezionate. Superate le 110mila confezioni certificate, con una filiera produttiva di 250 produttori, che detengono circa 3milioni di litri di prodotto in invecchiamento nelle proprie acetaie, con un deciso incremento rispetto al decennio precedente, che fa ben sperare in un futuro di succes-

so per quello che è chiamato l'oro nero di Modena. I dati riguardano infatti la preziosa produzione di nicchia (differente da quella più diffusa dei "cugini" del Balsamico Igp che è arrivata a quota 100 milioni di litri) che invecchia in piccole botti per almeno 12 anni (e almeno 25 per l'"extra vecchio") secondo l'antica tradizione, e che viene confezionato per legge in una bottiglia dalla forma esclusiva, disegnata da Giugiaro ormai oltre venti anni fa.

LA FILIERA TURISTICA

2021 positivo per Pil e consumi, rispettivamente in rialzo del 6,2% e del 5,1% ma è allarme per i settori del turismo e della ristorazione. A rivelarlo è il consuntivo 2021 elaborato dall'Ufficio Studi di Confindustria che stima che per i consumi, in calo del 7,3% rispetto al 2019, il completo ritorno ai livelli pre-pandemici non avverrà prima del 2023. La filiera turistica e l'area della cultura e del tempo libero non hanno mai partecipato pienamente a questa ripresa e sono ancora molto distanti dai livelli del 2019: ristorazione e alberghi, infatti, registrano una perdita di consumi, rispettivamente, del 27,3% e di quasi il 35%, i servizi culturali e ricreativi del 21,5%; e ci sono anche altri comparti con cali a doppia cifra, come i trasporti (-16%) e l'abbigliamento e le calzature (-10,5%). Per Confindustria, è quindi evidente che il recupero prosegue più lentamente del previsto e per i consumi, in calo del 7,3% rispetto al 2019, il completo ritorno ai livelli pre-pandemici non avverrà prima del 2023.

I VINI ASTI DOCG

I vini Asti Docg hanno chiuso il 2021 con una crescita che fa ben sperare per il futuro: secondo i dati diffusi dal Consorzio, sono state prodotte oltre 102 milioni di bottiglie, con un incremento dell'11% rispetto al 2020, già in crescita rispetto alle 85,5 milioni di bottiglie del 2019. La crescita a doppia cifra ha riguardato sia il Moscato d'Asti (+10%) che l'Asti Spumante (+12%). Si tratta di un aspetto determinante, dato che il peso dell'export vale circa il 90% del giro d'affari, che si stima superi ormai largamente i 300 milioni di euro. I mercati più importanti rimangono gli Usa, dove il Moscato d'Asti è passato da 15 milioni di bottiglie del 2019 alle oltre 22 milioni del 2020 e la Russia, dove si esporta il 22% dell'Asti Spumante.

IL 5G NEL MONDO

Secondo il Rapporto GSA sul mercato 5G per l'anno 2021, a livello globale, sono 487 gli operatori che stanno investendo in 145 mercati tra test, acquisizione di licenze, implementazione delle infrastrutture e primi lanci di servizi. Alla fine di dicembre 2021, risultavano attive più di 200 reti commerciali 5G in 78 Paesi di tutto il mondo. Il doppio rispetto all'anno prima. Non solo una straordinaria capacità di connettere le persone, ma anche le cose, le macchine e i dispositivi. Per questo, con una rete di ultima generazione è possibile sfruttare tutte le potenzialità dell'Internet delle cose (IoT) e dell'automazione (quindi la robotica), per quel che riguarda l'industria.

IMPORT-EXPORT LOMBARDIA

L'export lombardo nel terzo trimestre del 2021 si attesta ad oltre 33,2 miliardi di euro, nonostante un rallentamento congiunturale dovuto al normale andamento stagionale ma, anche, a problemi di approvvigionamento. Il valore complessivo di luglio, agosto e settembre del 2021 è di oltre 33,2 miliardi di euro. Le importazioni si assestano oltre i 36 miliardi, anche a causa dell'aumento dei prezzi: il deficit commerciale sale a 3,1 miliardi. L'effetto prezzi è chiaro, data la flessione congiunturale dell'export del 12,8% e dell'import del 4,5% sulle quantità ('congiunturale' significa rispetto al trimestre precedente, 'tendenziale' rispetto allo stesso trimestre dell'anno prima), flessioni superiori a quelle sui valori. Il comparto legato ai metalli e alle loro produzioni si conferma forte motore della ripresa (+34,6% su base tendenziale) con effet-

ti positivi sulla performance della maggior parte delle province. Altri contributi significativi derivano dall'export dei mezzi di trasporto (+29,7%) grazie alla ripresa dell'export di automobili e delle sostanze e prodotti chimici (+23,0%). Recuperano i livelli pre-crisi anche i prodotti tessili, pelli e accessori (+17% tendenziale e un dato superiore del +4,3% rispetto al 3° trimestre 2019). Buono l'andamento di computer e apparecchi elettronici (+12,9%) mentre restano in negativo gli articoli farmaceutici (-2,5% tendenziale) che non hanno ancora recuperato i livelli 2019 (-9,5%).

IL MERCATO RESIDENZIALE

Boom del mercato residenziale nei primi nove mesi dell'anno, secondo il sentiment del settore realizzato dall'Ufficio Studi Fimaa che fa un bilancio del 2021 e le previsioni del 2022. Le transazioni sono 162mila in più di quelle realizzate nell'analogo periodo nel 2020. Crescono le compravendite immobiliari residenziali in Italia nei primi 9 mesi dell'anno: sono 162mila in più di quelle compravendite nello stesso periodo nel 2020 (+43%) ed oltre 100mila in più di quelle dei primi tre trimestri del 2019 (+23%). Secondo il 45% degli operatori immobiliari Fimaa - Federazione italiana mediatori agenti d'affari, aderente a Confindustria-Imprese per l'Italia - nel II semestre del 2021 il numero di compravendite risulterebbe ancora in crescita: ciò porta il numero di scambi atteso per il 2021 ad oltre 700mila compravendite. Le previsioni per i primi sei mesi del 2022 attestano un ulteriore rialzo dei valori immobiliari pari al 2,2%.

INDUSTRIA MANIFATTURIERA BRESCIANA

Nel terzo trimestre si evidenzia un'industria manifatturiera bresciana complessivamente in buona salute: nel confronto con il secondo trimestre la produzione industriale è cresciuta del 2,7%, sostenuta dalla crescita degli ordini sia interni (+4,1%) che esteri (+1,2%), mentre su base tendenziale i risultati sono anche migliori. In questo caso la produzione è cresciuta, rispetto allo stesso trimestre del 2020, del 13,7% e si mantiene sopra il livello pre-crisi con una variazione, rispetto al terzo trimestre del 2019, del 10,8%. Da segnalare che i recuperi produttivi dell'industria bresciana (+13,7%) superano la media lombarda (+12% su base tendenziale e un aumento sui livelli pre-pandemici del 6,2%) e piazzano la provincia al secondo posto dopo Como (14,5%).

LA PROVINCIA DI RAVENNA

Prevista per la provincia di Ravenna, nel 2021, una crescita dell'economia del +6,8%. A trainare la ripartenza, il settore delle Costruzioni (+27,2%), il comparto Industriale (+11,4%) e le esportazioni sui mercati internazionali (+24%). Nei primi 11 mesi dell'anno, inoltre, calano le cessazioni d'impresa (-12,8%) ed aumentano le nuove iscrizioni (+13,3%), con un saldo netto positivo pari a +120 unità. Una boccata di ossigeno, dunque, dopo la brusca caduta del 2020 a causa degli effetti generati dalla pandemia. Un trend positivo che, a fine 2022, dovrebbe mettere a segno, rispetto al 2019, un incremento del valore aggiunto pari a +1,2% (+0,8% Emilia-Romagna, +0,6% Italia). A trainare la ripartenza, le costruzioni (per le quali, nel corso del 2021, ci si aspetta una variazione positiva del +27,2%) ed il comparto industriale (+11,4%).